

UNA NOTTE di Giosuè Calaciura

Misterioso viaggio, a tappe dolorose, di creature avventurose, luminose e deformi, ripercorre il più importante evento della storia per credenti e non credenti. La rivisitazione in chiave drammatica di quanto di più sacro ci sia nella storia del Cristianesimo ha richiesto un grande coraggio e un forte coinvolgimento da parte dell'autore. Per i lettori le storie narrate diventano sempre più coinvolgenti, si fanno denuncia sociale, inchiesta antropologica e ricerca nel mistero profondo della vita e della morte. Il romanzo si trasforma in una favola macabro/drammatica, come quelle che si raccontavano ai bambini, durante le veglie contadine, quando donne, uomini, giovani, anziani, prima di andare a letto si ritrovavano nelle stalle, per stare al caldo, ricordare, raccontare storie, lavorare. Così, come i vari personaggi del libro, ognuno faceva la sua parte e arricchiva la serata. I protagonisti dei dieci capitoli (da "Il bambino buono" a "L'uomo cattivo") parlano dell'umanità illuminata dalla Nascita - annunciata dalle doglie e attesa dal creato - che avverte quanto sia incontrollabile e necessaria quella novità che nasce e vive nel dolore e non si può ignorare con tappi di cera messi alle orecchie per non essere tentati dalla pietà. Riflettere sugli argomenti proposti dalla lettura può aiutare a vivere meglio i difficili attuali momenti della nostra storia. E se non avessimo negato, spergiurato, offeso, torturato e ucciso, nessuna profezia della Nascita e della Morte si sarebbe svelata e compiuta.

Note:

Revisione e conteggio parole:

1 pagina

239 parole

1315 caratteri spazi esclusi

1556 caratteri spazi inclusi

1 paragrafo

19 righe